

Delegazione UNUCI Lombardia

Italian Raid Commando 2019 - 33ª edizione

La competizione internazionale per pattuglie militari riservata a squadre militari in servizio attive, della riserva, nonché di scuole militari di nazioni NATO e amiche, si onora da anni del titolo di "Trofeo Ministro della Difesa" ed è patrocinata dalla Provincia di Varese e dai Comuni di Varese



e Bisuschio. Le 41 squadre partecipanti provenivano da Germania, Inghilterra, Italia, Lettonia, Olanda, Stati Uniti, Svizzera.

L'esercitazione ha impegnato militari di ogni specialità, grado e sesso, appartenenti a reparti in servizio attivo, tra cui Accademie e Scuole Militari e appartenenti a reparti della riserva stranieri, all'UNUCI o ad Associazioni d'Arma; inoltre, più di 100 giudici di gara hanno garantito il buon svolgimento della competizione, sia dal

punto di vista logistico che tecnico. L'esercitazione si è svolta su un percorso di 34 chilometri, con dislivelli importanti su terreno naturale nella zona delle Valli del Ceresio con un interessante attraversamento su gommini sul lago Ceresio, per un totale di circa 18 ore di gara, dalla serata del venerdì

alla serata di sabato, senza soluzione di continuità. Nella giornata di venerdì si sono svolte le sessioni di tiro in poligono che hanno permesso a 164 tiratori di gareggiare per il brevetto UNUCI Lombardia di tiro e per il Tiro federale da campagna svizzero, 28 dei quali hanno ottenuto punteggio adeguato per il riconoscimento dei brevetti.

La consegna dei brevetti è stata svolta durante la cerimonia di premiazione dal Delegato Regionale UNUCI per la Lombardia Gen. B. Mario Sciuto, e dal Colonnello dell'Esercito Svizzero Stefano Brunetti, responsabile della componente di tiro svoltasi presso il poligono militare svizzero di Monte Ceneri.

La cerimonia di premiazione si è svolta domenica 16 giugno a Varese, dove i reparti partecipanti hanno sfilato, per le strade della città, accompagnati dalla Fanfara della Brigata Alpina Orobica fino ai Giardini Estensi, dove si è svolta la cerimonia di premiazione alla presenza del Comandante del NRDC-IT di Solbiate Olona, del Vice Prefetto e del Sindaco di Varese, oltre a numerose Autorità civili e militari, tra le quali il Console Generale di Tunisia, con il quale sono in corso le attività di stipula di un protocollo d'intesa con l'UNUCI e i Senior Representative Officers delle nazioni partecipanti di stanza presso il



Comando NATO del Corpo d'Armata di Reazione rapida di Solbiate Olona.

La manifestazione si è inquadrata nell'ambito delle celebrazioni per il Centenario della istituzione dell'Unione Lombarda Ufficiali in congedo. Gruppi Bandiera in uniformi storiche della Prima Guerra Mondiale con le bandiere originali e storiche delle Sezioni di Gallarate e Monza e Brianza hanno fatto parte della cerimonia di deposizione di corona al monumento ai Caduti di Varese.



La 33ª edizione dell'Italian Raid Commando è stata vinta dalla squadra lettone del National Gard 55. Battalion, che ha preceduto al secondo posto gli svizzeri di ASSU Lugano e al terzo la Swiss SDP Section Double Pomme, veterani di questa competizione.

Premi di categoria sono andati ad ASSU Lugano per la categoria "squadre in servizio attivo", alla tedesca



Helmut-Schmidt-University Hamburg of Bundeswehr per la categoria "Scuole Militari", alla lettone National Gard 55. Battalion per la categoria "squadre della riserva". Premi speciali per il tiro sono andati alla squadra National Gard 55. Battalion e per la prova di primo soccorso alla seconda squadra della Lettonia National Gard 19. Battalion. Fin qui la cronaca; sono però doverose alcune considerazioni:

note positive: - la competizione ha un credito notevole presso i reparti in servizio attivo e della riserva di tutta l'Europa. È valutata positivamente sia dal punto di vista dell'accoglienza sia della gestione tecnica; - è una gara considerata di difficoltà superiore rispetto alla media di competizioni europee analoghe. A ogni edizione nuovi reparti stranieri si inseriscono in quelli tradizionalmente partecipanti;

- la collaborazione delle Autorità istituzionali locali è encomiabile. Prefettura, Questura, Carabinieri, Polizia di Stato e di Frontiera, il Comune di Varese e di Bisuschio, la Provincia di Varese, le Autorità scolastiche, tutte le istituzioni locali collaborano per la riuscita di questa manifestazione;

- la presenza del Comandante del Nato Rapid Deployable Corp of Italy, che ha passato in rassegna i partecipanti, e soprattutto le sue parole nel discorso alla premiazione, hanno dato il senso della vicinanza di un reparto operativo multinazionale e di un credito alla capacità tecnica degli organizzatori. Di questo gliene saremo sempre grati;

- gli Ufficiali in congedo della Lombardia continuano caparbiamente a entusiasinarsi per questo progetto, pur con una riduzione dei ranghi derivanti dal progressivo invecchiamento.

A fronte delle considerazioni positive, riteniamo utile, tuttavia, riflettere su taluni aspetti non esaltanti. Ci



riferiamo, per esempio, al fatto che la partecipazione di personale italiano in servizio attivo è ormai inesistente. I motivi sarebbero di carattere soprattutto economico. Sarebbe auspicabile promuovere azioni di sensibilizzazione presso lo Stato Maggiore della Difesa e i competenti Uffici del Gabinetto Difesa. L'assenza dei nostri militari è oggetto di commento da parte delle rappresentanze militari delle altre nazioni.

Sia l'UNUCI sia le Associazioni d'Arma risentono

del progressivo invecchiamento nei loro ranghi e questo rende sempre più difficile la costituzione di squadre idonee a partecipare a una competizione tecnicamente e fisicamente impegnativa. La gara è, di fatto, completamente internazionale, al punto che la massima attenzione è data all'uso corretto della lingua inglese, ma la quasi totale mancanza di partecipanti italiani induce a riflessioni poco confortanti.

1° Cap. Elio Pedica responsabile Cerimoniale e Comunicazioni della Delegazione UNUCI Lombardia

